



*Segreterie Nazionali*

Roma, 22 dicembre 2020

**Presidente della Conferenza dei Presidenti  
delle Regioni e delle Province autonome**  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)

**Presidente dell'ANCI**  
[mariagrazia.fusiello@pec.anci.it](mailto:mariagrazia.fusiello@pec.anci.it)

**Presidente dell'UPI**  
[upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it)

E p.c.

**Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti**  
**Ufficio di Gabinetto**  
[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

**Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale**  
[dg.tpl@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tpl@pec.mit.gov.it)

**prot. 344-20-mg**

**OGGETTO: TPL e ripresa attività scolastiche**

Gentilissimi,

il CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto ormai dal 31 dicembre 2017.

Negli ultimi incontri con le Associazioni Datoriali si è potuto verificare che il negoziato per il rinnovo del CCNL Trasporto Pubblico Locale non può avere alcun possibile sbocco positivo nella sua sede naturale, quella, cioè, di una normale trattativa tra le parti datoriali e sindacali: Asstra, Anav, ed Agens spontaneamente, non hanno avuto in questi anni, non hanno oggi e probabilmente non avranno nel prossimo futuro alcuna intenzione di farlo.

L'ennesima riprova di ciò è giunta in occasione dell'ultimo incontro chiesto dal Sindacato e svoltosi lo scorso 10 dicembre: Asstra, Anav ed Agens hanno confermato anche in quella sede la loro indisponibilità al confronto. Circostanza che ha portato le sigle sindacali firmatarie del CCNL ad aprire le procedure di raffreddamento preventive allo sciopero. Nell'ulteriore incontro previsto dalle stesse procedure svoltosi in data 21 Dicembre u.s. le posizioni sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le amministrazioni pubbliche che affidano il servizio, indipendentemente che lo facciano attraverso procedura di gara o affidamenti diretti, non possono non considerare l'impatto occupazionale e sul reddito dei lavoratori degli inevitabili "effetti collaterali" della crisi-

economica e occupazionale aggravata dalla pandemia e dalle trasformazioni indotte dalla stessa (riorganizzazione delle modalità di

lavoro, dominio delle piattaforme on-line per le attività quotidiane, distanziamento sociale, valorizzazione della prossimità e dello spazio pubblico).

Per tali ragioni il CCNL rimane il fondamentale strumento di tutela del lavoro e di regolazione dei processi nel quadro drammatico che ha travolto il settore.

Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno garantito la mobilità di migliaia di persone pur in condizioni di precarietà dal punto di vista delle misure sanitarie anti contagio, soprattutto nella prima fase della pandemia (assenza e mancata di utilizzo delle mascherine, condizioni di sovraffollamento, esposizione al rischio aggressioni) e senza alcuna integrazione al reddito rispetto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (Fondo bilaterale di sostegno al reddito).

Le Scriventi ritengono non rinviabile, soprattutto nella delicata fase di riorganizzazione dell'offerta di TPL atta a garantire il corretto svolgimento dell'anno scolastico, la chiusura del contratto collettivo nazionale di lavoro per affrontare, anche a livello locale, le sfide future della mobilità che coinvolgeranno inevitabilmente le nostre città e la Regione tutta.

Alla luce di quanto sopra chiediamo un vostro autorevole intervento, in tempi ragionevolmente brevi al fine di evitare ulteriori tensioni che potrebbero determinare effetti negativi sul servizio e sull'utenza nella fase delicata di ripartenza delle attività scolastiche ed economiche.

Filt-Cgil  
(S. Malorgio)



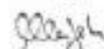
Fit-Cisl  
(S. Pellecchia)



UILtrasporti  
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal  
(M. Mongelli)



Ugl-FNA  
(F. Milloch)

